

BARI - MATERA

PATROCINIO IN CASSAZIONE

VIA MOLINELLO 3  
75024 MONTESCAGLIOSO - MT

SI RICEVE PREVIO APPUNTAMENTO

TEL 0835.200700 - 0835.233982

FAX 0835.200700

MOB 338.1542895 - 335.7193096

EMAIL studioditarantotafuno@gmail.com

PEC roccoditaranto@pec.it - graziatafuno@pec.it

WEB www.ditarantotafuno.it

**Raccomandata a mezzo pec**

Montescaglioso, 11 aprile 2017

Spett.le

**REGIONE BASILICATA**

in persona del Presidente *pro tempore*

**PEC**

[A00-giunta@cert.regione.basilicata.it](mailto:A00-giunta@cert.regione.basilicata.it)

[presidente.giunta@cert.regione.basilicata.it](mailto:presidente.giunta@cert.regione.basilicata.it)

[presidenza.giunta@cert.regione.basilicata.it](mailto:presidenza.giunta@cert.regione.basilicata.it)

[dg.presidenza.giunta@cert.regione.basilicata.it](mailto:dg.presidenza.giunta@cert.regione.basilicata.it)

**Oggetto:** A.G.A. ed altri c/ Regione Basilicata - programma reddito minimo di inserimento categoria B - modalità di determinazione del reddito - illegittimità - diffida all'esercizio del potere di autotutela.

Formuliamo la presente in nome e nell'interesse dei signori

1. A.G.A., nata il \*\*\* a \*\*\*;
2. A.B., nata il \*\*\* ad \*\*\*;
3. A.R.C., nata il \*\*\* a \*\*\*;
4. M.C.C., nata il \*\*\* a \*\*\*;
5. G.D., nata il \*\*\* a \*\*\*;
6. A.D., nato il \*\*\* a \*\*\*;
7. P.D., nato il \*\*\* a \*\*\*;
8. T.D., nata il \*\*\* a \*\*\*;
9. R.D., nato il \*\*\* a \*\*\*;

10. F.D., nata il \*\*\* a \*\*\*;
11. L.F., nata il \*\*\* a \*\*\*;
12. S.F., nato il \*\*\* a \*\*\*;
13. M.N.L., nata il \*\*\* a \*\*\*;
14. M.L., nata il \*\*\* a \*\*\*;
15. N.M., nata il \*\*\* a \*\*\*;
16. A.M., nata il \*\*\* a \*\*\*;
17. F.M., nata il \*\*\* a \*\*\*;
18. R.N., nata il \*\*\* a \*\*\*;
19. V.P., nata il \*\*\* a \*\*\*;
20. V.P., nato il \*\*\* a \*\*\*;
21. T.P., nato il \*\*\* a \*\*\*;
22. M.T.S., nata il \*\*\* a \*\*\*;
23. F.S., nata il \*\*\* a \*\*\*;
24. A.S., nata il \*\*\* a \*\*\*;
25. A.S., nata il \*\*\* a \*\*\*;
26. R.S., nato il \*\*\* a \*\*\*;
27. G.V., nato il \*\*\* a \*\*\*;

tutti elettivamente domiciliati presso il nostro studio legale alla via Molinello 3 in Montescaglioso.

Con D.G.R. 936/15 e 977/15, la Regione Basilicata, al fine di contrastare la condizione di povertà e di esclusione sociale in cui versano le fasce più deboli della popolazione lucana, ha proceduto all'approvazione di un avviso pubblico per la selezione dei beneficiari del Programma Reddito minimo di inserimento.

I nostri assistiti, pur in possesso dei prescritti requisiti, sono tuttavia risultati - in esito alla pubblicazione dei risultati della procedura selettiva - esclusi dal novero dei concorrenti "*ammessi*" e confinati invece nel limbo dei soggetti "*ammissibili*" ossia aspiranti all'ammissione solo ove vengano incrementate le risorse finanziarie destinate al programma.

La collocazione in graduatoria in posizione deteriore (successiva al numero 3133 in coda agli ammessi) è stata tuttavia determinata in via esclusiva da un'unica assorbente ragione *id est* la dichiarazione nell'ISEE prodotto a corredo della domanda di quanto percepito in qualità di beneficiari delle provvidenze del progetto Co.P.E.S. (D.G.R. 140/2010), cui tutti i nostri assistiti hanno preso parte nel corso dell'ultimo lustro.

Pur essendosi la lesività manifestata solo con la pubblicazione delle graduatorie, il vizio genetico che le affetta è tuttavia da rinvenire nel primigenio D.G.R. 936/15 - siccome rettificato dal successivo D.G.R. 977/15 - che, senza consentire la epurazione dall'ISEE del reddito percepito quale beneficiario Co.P.E.S., ha irrimediabilmente condannato tutti gli istanti ad essere superati da soggetti - altrettanto bisognosi - che non avevano partecipato alla precedente iniziativa di contrasto alla povertà.

Non è dato intendere per quale ragione nella nozione di reddito, che dovrebbe riferirsi a incrementi di ricchezza idonei alla componente fiscale di ogni ordinamento, debbano essere ricompresi anche gli emolumenti riconosciuti a titolo compensativo e/o risarcitorio a favore di situazioni di disagio sociale ed economico.

Non sfugge nella specie come la provvidenza fruita quale partecipante al Co.P.E.S., lungi dal poter essere assimilata ad una retribuzione, rivestisse infatti natura meramente assistenziale, sì da essere dichiarata nel quadro FC4 (Redditi e trattamenti da dichiarare a fini ISEE) sotto la voce: *“Trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari non soggetti ad IRPEF e non erogati dall'INPS ad esclusione di quelli percepiti in ragione della condizione di disabilità”*.

In sostanza i nostri assistiti, pur permanendo nelle medesime condizioni di disagio socio-economico, sono stati oggi estromessi da un piano che quelle condizioni mira ad elidere, per essere il proprio reddito *lievitato* in virtù di trattamento di assistenza.

La trama testé delineata configura all'evidenza lo schema del paradosso.

Istituendo un parallelismo, sarebbe come ammettere che un soggetto possa essere privato della pensione sociale goduta sul presupposto - del tutto tautologico ed aberrante - che la fruizione del trattamento stesso abbia eliminato le condizioni che ne legittimavano l'accesso.

La graduatoria - e gli atti presupposti - sono pertanto ingiusti prima ancora che illegittimi per evidente irragionevolezza e disparità di trattamento anche nei confronti dei soggetti della categoria A che - pur fruendo di un trattamento assistenziale quale quello di mobilità latamente assimilabile a quello erogato in virtù di Co.P.E.S. - sono stati opportunamente sottratti dal concorso - impari e penalizzante - con soggetti del tutto privi di emolumenti (gli *“ammessi”* nella categoria B).

Alla stregua delle superiori considerazioni, nella spiegata qualità, si chiede *in primis* l'adozione di misure politiche di coesione sociale che, disinnescando probabili conflitti tra soggetti svantaggiati, possano consentire l'immediato ampliamento della platea dei beneficiari sì da ricomprendere i nostri assistiti.

Ove tuttavia non si ritenga di agire nei termini indicati, si invita e diffida la Regione Basilicata, in persona del Presidente *pro tempore*, a voler in

autotutela riformulare la graduatoria di cui alla categoria B (Determinazione dirigenziale Dipartimento Presidenza n. 11A2.2017/D.00173 13/3/2017) escludendo dal computo del reddito utile ai fini ISEE quanto eventualmente percepito a seguito di partecipazione al progetto Co.P.E.S.

Si preavverte che ove non si provveda nel senso auspicato entro il prossimo 21 aprile ci si riserva di adire la competente autorità per la tutela giurisdizionale degli invocati diritti.

Con i migliori saluti

Avv. Grazia Tafuno

Avv. Rocco Luigi Ditaranto

*per ratifica e conferma*

_____	_____	_____
A.G.A.	A.B.	A.R.C.
_____	_____	_____
M.C.C.	G.D.	A.D.
_____	_____	_____
P.D.	T.D.	R.D.
_____	_____	_____
F.D.	L.F.	S.F.
_____	_____	_____
M.N.L.	M.L.	N.M.
_____	_____	_____
A.M.	F.M.	R.N.
_____	_____	_____
V.P.	V.P.	T.P.
_____	_____	_____
M.T.S.	F.S.	A.S.
_____	_____	_____
A.S.	R.S.	G.V.